

STUDI

parlamentari
e di politica
costituzionale

Abstracts of Articles

MARIA DE BENEDETTO

Riflessioni intorno all'idea di modernizzazione amministrativa

Modernizzare l'amministrazione attraverso le riforme (e attraverso la legge quale strumento principe dell'azione di riforma) non è affar semplice. Le riforme non sempre sono in grado di far conseguire benefici maggiori dei costi che producono, anzi spesso queste hanno generato risultati "rachitici" e costi enormi.

Mentre rendita della burocrazia, corruzione amministrativa, inerzia nel metodo delle riforme operano come ostacoli alla modernizzazione, la legislazione di riforma interviene sull'organizzazione amministrativa sottovalutando il ruolo degli apparati.

L'Autore analizza la questione anche in chiave comparata, evidenziando come la legge sia, in realtà, strumento ben poco adatto a riformare con una prospettiva di modernizzazione, in quanto congela uno *status quo* e mal si combina con l'esigenza di adattamento continuo cui l'amministrazione è chiamata.

Reflections on the idea of administration modernization

Modernizing administration through reforms (and through legislation as the most important tool for reform) is not a simple question. Reforms are not always useful to achieve benefits greater than the costs they produce; rather, they often have generated few results and huge costs.

On one hand, bureaucracy, administrative corruption, and the inertia in the method of reform are all obstacles to modernization; on the other hand, reforms intervene on administrative organization, underestimating the role of the bureaucracy.

The Author analyses the question from a comparative perspective, highlighting that legislation is, in reality, a tool unfit for the purpose of reforming and modernizing, because it freezes a status quo and limits the need for continuous innovation, which characterises modern administration.

ELISABETTA FRONTONI

À rebours, tentativi di revisione costituzionale degli organi di garanzia

Il contributo analizza il recente tentativo di riforma costituzionale, bocciato dagli elettori il 4 dicembre 2016, alla luce dei precedenti progetti e tentativi di revisione costituzionale per evidenziarne gli elementi di continuità e differenza. In particolare, il lavoro si occupa delle disposizioni relative alla Corte costituzionale e al Presidente della Repubblica per comprendere quale ruolo avrebbero assunto nel parlamentarismo razionalizzato che il Governo Renzi mirava a introdurre.

À rebours, some attempts to reform the italian constitutional Court and the President of the Republic

The paper analyzes the recent attempt to reform our Constitution, which was rejected by voters on Dec. 4, 2016. The research examines the reform in light of previous projects and attempts at constitutional revision. In particular, the work deals with provisions relating to the Constitutional Court and the President of the Republic in order to understand what role they would play in the rationalized parliamentarism that the Renzi government sought to introduce.

CINTHIA PINOTTI

Prime riflessioni su giusto processo e Codice della giustizia contabile

L'Autore prendendo spunto dalla recente approvazione del Codice della giustizia contabile, d.lgs. n. 174/2016 osserva come la codificazione abbia accentuato alcuni elementi di specialità della disciplina che deve, tuttavia, essere interpretata e applicata alla luce dei principi costituzionali, sovranazionali e internazionali con speciale riguardo al giusto processo come disciplinato dall'articolo 6 CEDU.

Dopo aver brevemente richiamato le sentenze più significative della Corte di Strasburgo in tema di giusto processo, potenzialmente destinate ad incidere nella materia della giustizia contabile, l'Autore ritiene che i tempi siano ormai maturi per un ampliamento del sindacato della Corte di cassazione ex art. 111 comma 8 della Costituzione, che dovrebbe potersi estendere anche a gravi violazioni del diritto europeo ad opera dei giudici speciali di ultima istanza, nonché alle più gravi violazioni del giusto processo. Ciò al fine di assicurare il rispetto del principio di uguaglianza delle

situazioni giuridiche soggettive tutelate dalle diverse giurisdizioni e una nomofilachia che sia in grado di prevenire l'insorgere di procedure di infrazione a carico dello Stato per errori interpretativi dei propri giudici.

First reflections on fair trials and the Code of accounting justice

The Author analyses the recently adopted code of accounting justice, observing that codification has stressed some elements of speciality inside this area of law, even though speciality should be interpreted and applied in the light of constitutional, supranational and international principles with special regards to art. 6 of ECHR.

After briefly mentioning the most significant judgments of the Strasbourg Court on the concept of fair trial, which is potentially relevant also in the system of accounting justice, the Author considers that it is time to enlarge the remit of the Court of Cassation, according to art. 111 paragraph 8 of the Constitution, to include even serious violations of European law by the special courts of last instance, as well as the most serious violations of a fair trial. This is to ensure the principle of equality of subjective legal situations protected by different jurisdictions and a nomophilachy, which would be able to prevent the occurrence of infringement proceedings against the State for the interpretative errors of its judges.